



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201994900407933
Data Deposito	09/12/1994
Data Pubblicazione	09/06/1996

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	61	C		

Titolo

APPARECCHIATURA PER LA REALIZZAZIONE DI PROTESI DENTARIE MOBILI, E IMPIANTI.
--

Sig. ~~Vingilio~~ Barbaro

a Roma

Apparecchiatura per la realizzazione di protesi dentarie mobili e impianti.

Sono da tempo noti degli apparecchi per uso odontotecnico che permettono, partendo da una impronta negativa, la realizzazione di una impronta positiva in gesso o altro materiale idoneo, in tali apparecchi è previsto un supporto sagomato e provvisto di mezzi atti a consentire il fissaggio dei vari elementi in maniera precisa e sicura. Gli apparecchi a cui si è brevemente accennato permettono la realizzazione delle protesi dentarie fisse. Oggetto della presente invenzione, è una apparecchiatura che permette la realizzazione delle protesi dentarie mobili e su impianti, e consente di ridurre notevolmente le operazioni che l'odontotecnico deve effettuare manualmente per realizzare un impronta sviluppata in gesso, o simili, di grande precisione che possa essere facilmente montata e rimossa dall'articolatore.

In particolare l'impronta sviluppata che si ottiene per mezzo dell'apparecchiatura di cui alla presente invenzione risulta essere provvista di riferimenti

2)

precisi e ben definiti per il montaggio sull'articolatore, di un elemento in metallo che aderisce ad un supporto magnetico previsto sull'articolatore e ,inoltre, come già accennato, l'impronta sviluppata si presenta, quando estratta dall'apparecchio, già perfettamente spianata dal lato che dovrà aderire all'articolatore.

L'apparecchio di cui alla presente invenzione risulta essere simile ad altre apparecchi già in commercio come da esempio quella oggetto della precedente domanda di brevetto N° 92 A/000808 dello stesso titolare ma, rispetto a detti apparecchi il cestello contenitore che sostiene la moldina per la boxatura dell'impronta, ha una superficie di base maggiore ed ha le pareti più alte così da poter essere utilizzato nella realizzazione delle protesi fisse che necessitano appunto di dimensioni maggiori.

Una piastra ,opportunamente sagomata sulla quale viene colato del gesso ,dotata lateralmente di due elementi di battuta per il suo corretto posizionamento sul cestello, di tre elementi in rilievo per la realizzazione dei riferimenti di posizionamento e di una sede centrale preferibilmente circolare per collocare un elemento metallico, permette di ottenere, sulla faccia della impronta sviluppata

che deve essere montata sull'articolatore, una superficie perfettamente liscia, dei riferimenti in negativo che combaciano perfettamente con i riferimenti in positivo presenti sul supporto di collegamento per l'articolatore e il posizionamento dell'elemento di metallo che consente, grazie ad una piastrina magnetica presente sul supporto di collegamento all'articolatore di rendere solidali e perfettamente posizionati il supporto e l'impronta sviluppata.

Quanto fino ad ora sommariamente detto potrà essere meglio compreso dalla descrizione dettagliata che segue data con riferimento ai disegni allegati in cui:

La fig.1 mostra una vista esplosa in assonometria del cestello contenitore e della piastra per la realizzazione dei riferimenti e per il posizionamento dell'elemento di metallo centrale.

La fig. 2 mostra una vista della faccia inferiore della piastra di cui alla fig.1

La fig. 3 mostra una vista esplosa delle due parti componenti la base.

Con riferimento a dette figure, l'apparecchiatura per la realizzazione di protesi dentarie mobili e impianti di cui alla presente invenzione risulta essere costituita da una base 1 che, come si può

H

vedere dalle figure allegate è composta da due porzioni, 2 e 3, la più grande (2) simile a quella della precedente domanda di brevetto ed una più piccola (3) che viene affiancata e resa solidale alla 2 per mezzo di viti 4 od altri mezzi simili, questa soluzione permette di utilizzare le basi 2 realizzate per la protesi fissa adattandole facilmente e velocemente alle esigenze della protesi mobile. Un cestello contenitore di forma 4, sagomato anteriormente a semicerchio, viene disposto verticalmente alla base 1 e vincolato ad essa grazie ai due elementi 5 e 6 che abbracciano la parete posteriore della base 1 e vengono serrate intorno ad esso e trattenute in questa posizione da una forcilla 7 che si impegna nelle apposite sedi previste nella parte terminale degli elementi 5 e 6. Il cestello 4 descritto, svolge il compito di boxare l'impronta della dentatura del paziente effettuata con moldina o simile. La base 1 funge da supporto, come nella soluzione precedentemente brevettata, per la piastra in plexiglass disposta inferiormente alla base necessaria per la esatta collocazione dei perni coassiali.

Il cestello 4 durante la realizzazione della protesi viene colmato di gesso od altro materiale simile e ad esso viene sovrapposta la piastrina 8

appositamente sagomata. Dalla fig. 2 è possibile vedere che la piastrina 8 dal lato che sarà sovrapposto al cestello, è provvista di due riscontri laterali 9 e 10 per il suo corretto posizionamento; di tre elementi 11, 12 e 13 in rilievo e di un spazio centrale 14 sul quale verrà posizionato un elemento metallico di forma simile alla sede 14. Sul lato della piastrina 8, che sarà sovrapposto al cestello 4, verrà colato un strato di gesso così che il gesso o simile presente nel cestello faccia presa con il gesso presente sulla piastrina.

A solidificazione avvenuta, la piastrina 8 viene tolta e si ottiene una impronta sviluppata in gesso perfettamente spianata, provvista di opportuni riscontri in negativo corrispondenti ai rilievi 11, 12, 13 presenti sulla piastrina e di un elemento metallico preferibilmente circolare posizionato al centro; l'impronta così ottenuta può essere facilmente montata e smontata dal supporto previsto sull'articolare e il suo montaggio grazie ai riscontri sarà sempre perfetto, mentre l'elemento metallico centrale aderendo al corrispondente magnete previsto sul supporto mantiene l'impronta perfettamente solidale al supporto stesso.

I vantaggi che derivano dall'apparecchiatura di cui alla presente invenzione sono evidenti e possono

essere sinteticamente riuniti nella rapidità di realizzazione dell'impronta che presentandosi perfettamente liscia e spianata non deve essere rifinita manualmente; nella grande precisione con cui vengono realizzati i riferimenti per il montaggio sul supporto dell'articolatore, che dovrebbero altrimenti essere realizzati a mano, nella facilità di montaggio e smontaggio della impronta sviluppata dal supporto dell'articolatore.

R I V E N D I C A Z I O N I

1.Apparecchiatura per la realizzazione di protesi dentarie mobili e impianti caratterizzata dal fatto che è prevista una base 1,rettangolare,realizzata in metallo od altro materiale idoneo,divisa preferibilmente in due porzioni una di larghezza maggiore ed una di larghezza inferiore rese fra di loro solidali da mezzi di ritegno quali viti e simili,perpendicolare ad uno dei lati lunghi della base essendo prevista una parete verticale che permette il posizionamento e l'aggancio di un cestello in metallo o simili sagomato a semicerchio,che viene trattenuto solidale alla parete per mezzo di una forcella che si impegna in apposite sedi previste sui lati dritti del cestello, la dimensione di tale cestello essendo idonea alla realizzazione di protesi dentarie mobili e impianti.

2. Apparecchiatura per la realizzazione di protesi dentarie mobili e impianti secondo la rivendicazione precedente caratterizzato dal fatto che è prevista una piastra sovrapponibile al cestello dopo che all'interno di questo è stato colato il gesso , detta piastra essendo provvista,sulla faccia che sarà posizionata verso l'interno del cestello,di riscontri laterali per il posizionamento sul cestello,di un certo numero di elementi in

rilievo, ad esempio tre, e di una sede centrale per il posizionamento di un elemento metallico preferibilmente circolare.

3. Apparecchiatura per la realizzazione di protesi dentarie mobili e impianti secondo le rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto che dopo aver colato una certa quantità di gesso sulla piastra, questa viene sovrapposta al cestello nel quale era stato colato il gesso, a presa del gesso avvenuta la piastra viene tolta e la superficie superiore della impronta sviluppata, si presenta perfettamente liscia, dotata di riscontri per il corretto montaggio sul supporto per l'articolatore e di un elemento metallico centrale che aderendo ad un magnete previsto sul supporto per l'articolatore, assicura la aderenza tra impronta sviluppata in gesso ed il supporto stesso.

p.i. Virgilio Barbaro

Studio Tecnico LENZI

Massimo Sneider

9 DIC. 1994



RM 94 U 0002131

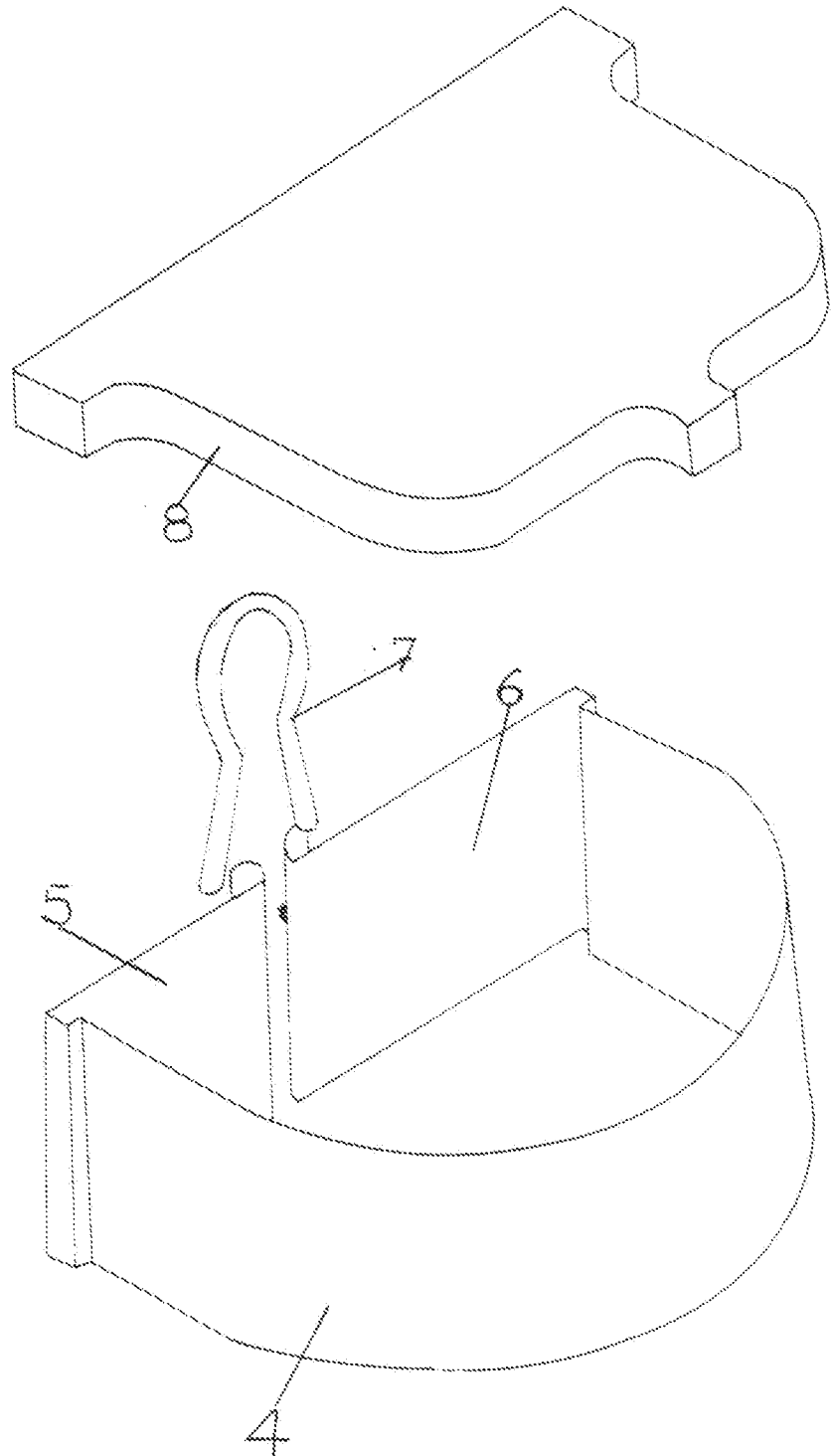
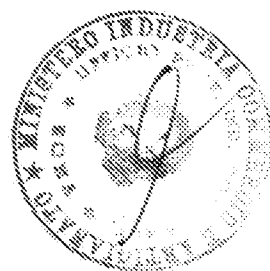


FIG. 1



ORDINE NAZIONALE DEI CONSULENTI
IN PROPRIETÀ INDUSTRIALE
Dr. Arch. MASSIMO SNEIDER
iscrizione n° 273

RM 94 U 000213

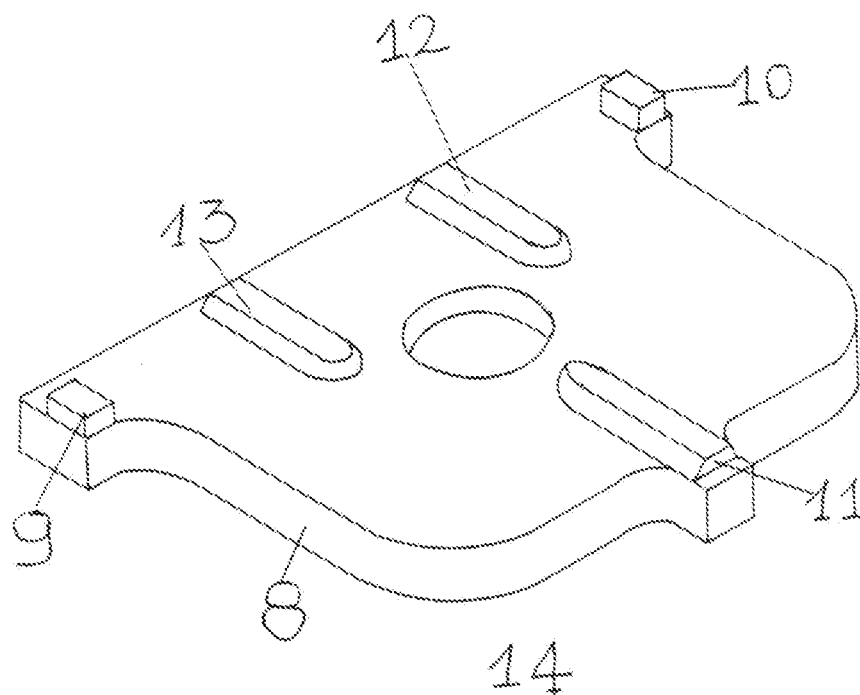


FIG. 2



ORDINE NAZIONALE DEI CONSULENTI
IN PROPRIETÀ INDUSTRIALE
Dr. Arch. MASSIMO SNEIDER
iscrizione n° 273

RM 94 U 000213

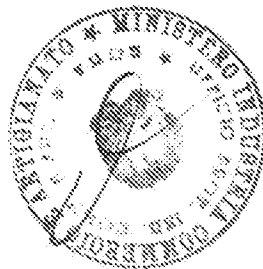
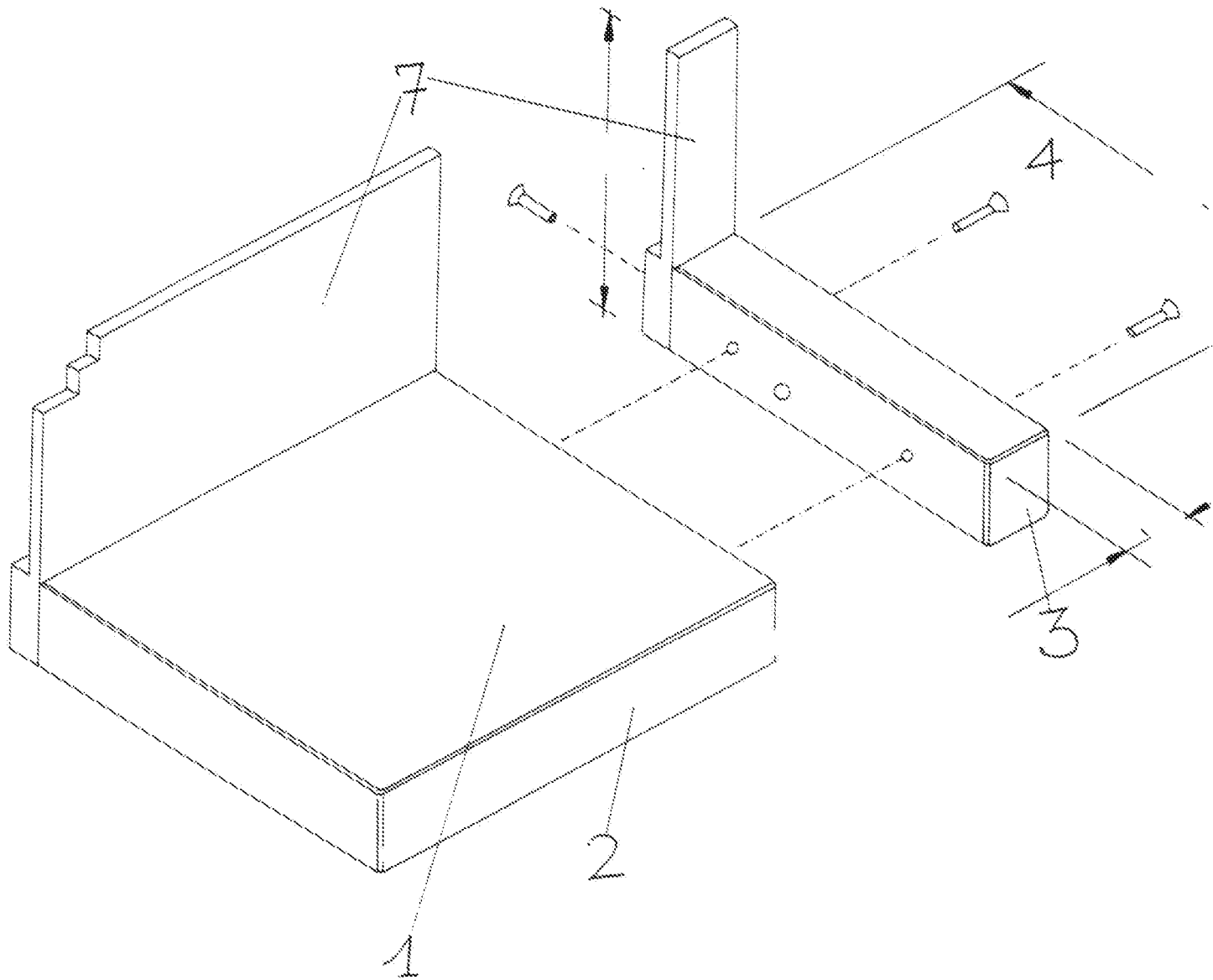


FIG. 3

ORDINE NAZIONALE DEI CONSULENTI
IN PROPRIETÀ INDUSTRIALE
Dr. Arch. MASSIMO SNEIDER
iscrizione n. 273